

UNA STAGNA "TUTTA DA DONNA", CON CARATTERISTICHE
ESSENZIALI PER UN USO AGEVOLE E CONFORTEVOLE.

VI DESCRIVIAMO COM'È FATTA E I RISULTATI DELLE NOSTRE PROVE.

PROVA IN MARE

Esclusiva per subacquee.
Comoda e robusta.

di Maria Pia Pezzali - foto Paone

MUTA STAGNA X3M DA DONNA ZANTECH

PROVA IN MARE

Per migliorare il comfort in acqua delle subacquee, la Zantech ha progettato una muta stagna da donna (ma è disponibile anche la versione da uomo), ideale per tutte le subacquee tecniche e non solo. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione con un pool di negozi specializzati, sempre vicini e attenti alle richieste dei propri clienti, che, con la loro esperienza, hanno contribuito a creare mute stagne e jacket tecnologicamente superiori sotto l'insegna del made in Italy.

Com'è fatta

Tolgo la X3M dalla sua sacca stagna e la distendo sul tavolo per esaminarla. La muta è realizzata in neoprene pre-compresso incompressibile, con fodera in Kevlar-Supratex. Gli spessori sono

differenziati: neoprene da 3,5 mm per il busto e da 2 mm per le braccia e la parte inferiore delle gambe. Ciò consente una maggiore libertà di movimenti e una termicità ideale.

Del collarino apprezzo che sia in neoprene monofoderato, ideale per garantire un'ottima tenuta e un comfort migliore. Scivolo con le dita lungo le spalle e subito noto la novità di un rinforzo in Kevlar proprio in questo punto: è questo, infatti, uno dei punti di maggiore sfregamento con l'imbrago di gav e bombole, una volta indossate le attrezzature. Ma noto che nella X3M ci sono anche altre parti rinforzate, tutte posizionate in quelle aree del corpo maggiormente soggette agli attriti. Ecco, dunque, il motivo dell'ampio rinforzo in Kevlar sui glutei, ideato per agevolare la vestizione della subacquea anche negli

ambienti più estremi. Un altro rinforzo è stato progettato lateralmente, dove siamo solite posizionare le bombole decompressive da fianco. Infine, un ulteriore rinforzo è previsto sulle ginocchia. Il sapiente utilizzo di materiale e spessori differenziati offre robustezza e resistenza. I polsini, al pari del collarini, sono in neoprene monofoderato e sono lunghi, per garantire una tenuta perfetta a ogni movimento del braccio. Un robusto stivaletto, progettato per camminare anche su terreni impervi e rocce, completa le estremità inferiori della X3M. La valvola di carico, al centro dello sterno, è orientabile, ottimizzando la connessione con la frusta, mentre la valvola di scarico, tradizionalmente posizionata sul braccio sinistro, è automatica e regolabile. Giro la muta e arrivo alla cerniera. È del tipo spalla-spalla, in

SCHEDA

Prodotto: muta stagna Zantech; modello: X3M Donna; materiale: neoprene precompresso incompressibile, con fodera in Kevlar-Supratex; spessore: 3.5 mm per il busto e 2 mm per braccia e parte inferiore delle gambe; cappuccio: separato in neoprene da 5 mm, con fodera interna liscia; rinforzi: in Kevlar, su glutei, fianchi e ginocchia; taglie: XS, S, M, L, XL; accessori: la muta viene fornita in una sacca stagna, completa di frusta e cappuccio;

La prova in mare della muta stagna X3M Zantech è stata effettuata da Maria Pia Pezzali, il 27 gennaio 2008, sul relitto del Bolzaneto, a Levanto (SP), a una profondità massima di 44 m.

LA CERNIERA

La cerniera è in bronzo, in posizione dorsale da spalla a spalla ed è protetta da un'ampia patta in neoprene.



LA VALVOLA DI CARICO

La valvola di carico, orientabile, è posizionata al centro dello sterno, ottimizzando la connessione con la frusta.



cia, le allungo, giro il collo...

I polsini lunghi in neoprene sono perfettamente aderenti e l'ampio gioco della manica mi permette di distendere totalmente il braccio, senza nemmeno pensare di fare leva sul polsino. Una capovolta e la morsa dell'acqua mi comprime, ma, grazie al ridotto volume interno, basta una leggera pressione sulla valvola di carico per allentare la stretta. Dopo detto giro, la profondità inizia a farsi sentire addosso, ma la mia X3M continua a essere decisamente confortevole. Compenso leggermente la muta stagna e arriviamo sulle strutture del relitto. Trovo il giusto assetto e resto immobile per un attimo. Inizio a muovere polsi e collo: mi allungo, faccio movimenti strani e forzatamente innaturali. L'elasticità della muta mi permette ogni movimento senza la minima costrizione. È tempo di esplorare il relitto: purtroppo l'acqua è torbida, ma il relitto è pur sempre affascinante. Trascorrono i minuti (alla fine saranno settanta) e il freddo continua a restare lontano. Le donne, si sa, sono tendenzialmente più freddolose degli uomini e indossare una muta stagna che, oltre alla resistenza, offre una termicità ideale, non può che renderle più entusiaste.



bronzo, ed è protetta da una patta in neoprene, che garantisce una maggiore resistenza agli attriti delle (spesso) pesanti attrezzature. Le cuciture, non passanti, sono sigillate nella parte interna della muta con un apposito polimero, tanto da garantirne una tenuta perfetta. Vedo che non sono previste le bretelle, ma il modello è così ben sagomato che, una volta indossato, le bretelle diventano superflue. Infine, un optional che, personalmente, apprezzo in modo particolare: due capienti tasche con ampia patta e velcro di chiusura mi permettono di portarmi dietro una serie di importanti accessori. La muta, sagomata sull'anatomia femminile, è disponibile nelle taglie dalla XS alla XL, al fine di garantire vestibilità e comodità massime alla maggior parte delle corporature femminili. La X3M è contenuta in una capiente sacca stagna completa di cappuccio separato, di 6 mm di spessore, e della frusta di collegamento.

In mare

Le condizioni meteomarine, proibitive fino a qualche giorno fa, preannunciano una tregua al maltempo. Raggiungiamo Levanto e prepariamo le attrezzature. Il punto d'immersione prescelto è uno dei relitti più visitati di questo angolo della Liguria: il Bolzaneto. Decidiamo di vestirli lungo la banchina del porto. Indosso un caldo sottomuta e subito mi infilo dentro la X3M della Zantech. Il materiale è robusto ma non ingombrante e apprezzo subito la sua resistenza, che mi lascia addosso una sensazione di comfort. Chiedo ad Antonello di chiudermi la cerniera dorsale e inizio a fare qualche movimento: mi piego, incrocio le brac-

IL COLLARINO

Il collarino, così come i polsini, è realizzato in morbido neoprene monofoderato, garantendo un'ottima tenuta e un comfort ideale.



LE TASCHE

Due capienti tasche, con ampia patta e chiusura a velcro, posizionate lateralmente, all'altezza delle cosce, sono un ottimo contenitore per tutti quegli accessori che un subacqueo tecnico è solito avere con sé: palloni segnasub, jon-line, lavagnette, maschera di riserva e altro.



ZANTECH

info@zantech.it
www.zantech.it